

Lezione di Economia 5[^] C - prof. M. di Bari

IL SISTEMA ECONOMICO ASSICURATIVO ITALIANO

Cosa è un'Assicurazione ? Cosa fa ?

Quando pensiamo all'Assicurazione pensiamo all'assicurazione dell'auto del papà, che qualche volta abbiamo accompagnato a pagare il premio.

Ma a cosa serve l'Assicurazione ?

L'assicurazione copre i rischi di un determinato soggetto. Attraverso un sistema – globale e statistico di copertura si è dimostrato, matematicamente, che gli incidenti, o gli accidenti, per fortuna, non capitano a tutti. Ma solo ad una piccola parte. Di qualunque tipo essi siano. Così, se tutti pagano una retta, una quota, in denaro, per tale copertura dai rischi, cioè per ricevere soldi al verificarsi dell'accidente, e se questo accidente riguarda solo poche persone, restano un po' di soldini, anzi di soldoni, per le Assicurazioni.

Questo sistema è stato reso maggiormente lucrativo dalle leggi dello Stato, come vedremo.

I rischi tutelati dalle assicurazioni sono diversi e sempre più eterogenei, diversificati anche per categorie di utenti.

Il rischio principale è la vita. In caso di perdita della vita, chi ha sottoscritto una polizza assicurativa sulla vita, vedrà i suoi beneficiari destinatari dell'erogazione della somma di cui alla polizza.

Un'altra assicurazione molto importante e famosa è la c.d. RC Auto. Cosa vuol dire ? Quando acquistiamo una macchina, per poter circolare, oltre a pagare il bollo allo Stato, bisogna assicurarsi con una Compagnia di Assicurazione. Tale assicurazione è obbligatoria. Nel senso che chi non lo fa è soggetto a gravi sanzioni amministrative, ai sensi del Codice della Strada. Tale assicurazione è stata prevista dalla legge come obbligatoria perché il Legislatore ha riconosciuto come troppo pericolosa la circolazione delle auto; il numero di incidenti stradali è talmente elevato che non è possibile

lasciare agli individui ed alla loro semplice capacità economica individuale la restaurazione dei danni provocati. Si pensi all'incidente in cui si rende invalido un lavoratore, investendolo. E' chiaro che non tutti sarebbero in grado di risarcire il danno. Ecco che il Legislatore ha voluto che intervenisse la stipula obbligatoria di tale tipo di polizza.

Ma le polizze riguardano anche altri tipi di attività pericolose, come i cantieri edili, le attività meccaniche, di trasporto, ecc. ecc.

I più grossi colossi assicurativi italiani sono :

- le Generali SpA,
- il Lloyd Adriatico SpA,
- la Fondiaria – Sai SpA,
- la SASA Spa,
- la Ras SpA,
- la Liguria Assicurazioni,
- la Vittoria Assicurazioni,
- la Toro Assicurazioni,
- la Previdente Assicurazioni,
- la Zurich SpA,
- la UNIPOL SpA,
- la INASSITALIA Spa,

- la AXA Spa.
- Quando si verifica un danno, di quelli elencati nella rispettiva polizza sottoscritta, nel periodo di tempo assicurato, occorre fare regolare denuncia dell'accaduto alla Compagnia Assicurativa.
- Questa passerà la pratica al proprio ufficio Liquidazione Sinistri.
- L'operazione di “quantificazione del danno” e di trasformazione del dovuto, in base a quello che è effettivamente accaduto, in una somma di denaro da versarsi al danneggiato, si chiama “Liquidazione del Danno”.

Ad essa dovrebbero provvedere degli operatori esperti, ma non sempre e così (come nel caso in cui si voleva risarcire una moquette bruciata in base al valore dell'usato).

In caso di contestazione sul valore del risarcito, si provvede ad investire il giudice civile della relativa causa.

Il giudice determinerà il giusto compenso per il danno patito dal danneggiato.

Questo accade quando vi è un responsabile del danno provocato al danneggiato.

Ma non ogni danno ha un suo colpevole o responsabile (si pensi alla forza maggiore o al caso fortuito, alle calamità naturali, ecc.)

Si pensi, per esempio, ai buchi per le strade, all'asfalto dissestato. Non sempre i giudici sono disposti a riconoscere la responsabilità dei Comuni per la mancata manutenzione delle strade, con grande dispiacere di vecchiette e distratti.

Si pensi ai danni che provocano i medici impreparati. Non sempre i giudici sono disposti a riconoscere l'errore umano o l'imperizia o la disattenzione del medico. Più facile dare la colpa all'ineluttabilità degli eventi. Ma non sempre è così.

Per poter ottenere la copertura assicurativa, l'utente deve pagare un premio, il premio, cioè

una somma di denaro, commisurata al periodo di copertura.

L'entità di questa somma è stabilita dalla Compagnia Assicuratrice in base a delle tariffe che dovrebbero essere vigilate dal Governo, ma che spesso sfuggono a qualsiasi controllo.

Sui giornali si legge spesso di condanne milionarie alle Assicurazioni per violazioni delle leggi antitrust, per la costituzione di cartelli. Si tratta cioè di accordi, in violazione della legge sulla libera concorrenza, con cui le Compagnie si accorderebbero per non farsi guerra sulle tariffe e mantenere alto il prezzo delle polizze offerte. Ma spesso vengono smascherate e sanzionate dall'Antitrust.